



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE
VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
ambiente@pec.regione.lombardia.it

Al

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni e le
autorizzazioni ambientali (DVA)

Email:
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e, p.c.

Commissione Valutazione Impatto
Ambientale - VIA e VAS
Email: ctva@pec.minambiente.it

Oggetto : Parere di Scoping relativo progetto di smantellamento del Complesso INE di Ispra (VA).

Il progetto in questione è relativo al complesso delle attività previste per il *decommissioning* del "Complesso INE" di Ispra (VA), il cui Proponente è la Commissione Europea e consisterà nello smantellamento di tutti gli edifici e del reattore ESSOR costituenti il complesso INE, internamente al perimetro del Centro Comunitario di Ricerca, delle conseguenti operazioni di bonifica fino al raggiungimento delle condizioni di *green field* ovvero di acclarata assenza di contaminazione.

Al termine delle attività di smantellamento i rifiuti non rilasciabili, ovvero quelli radiologicamente attivi, saranno stoccati in sicurezza in apposite aree per essere successivamente trasferiti definitivamente al Deposito Nazionale una volta che lo stesso sarà realizzato.

La documentazione depositata è comprensiva del rapporto di scoping, progetto preliminare, prefattibilità ambientale e relativi allegati. In linea generale, il documento di base per lo sviluppo in dettaglio dello S.I.A. appare adeguatamente strutturato, e prende in considerazione tutte le componenti ambientali significativamente coinvolte, anche a livello potenziale, dal progetto.

La documentazione delinea altresì le principali azioni mitigative previste a fronte dei potenziali impatti derivanti dalle attività in progetto.

Con riferimento alla predisposizione del Quadro programmatico dello S.I.A. si sottolinea che ad oggi è in itinere la V.A.S. sul "Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi" che dovrà individuare, tra l'altro, la specifica localizzazione del deposito suddetto sulla base dei criteri di cui alla Guida Tecnica n. 29 di ISPRA.

Referente per l'istruttoria della pratica: STEFANO TREZZI

Tel. 02/6765.2856

Il progetto preliminare ha sviluppato le modalità di gestione previste per le differenti tipologie di rifiuti generati dalle attività di *decommissioning*, con riferimento alla loro potenziale carica radioattiva ed alle modalità previste per la tutela dei lavoratori e della salute pubblica.

Si evidenzia in tal senso che con d.g.r. 4792/2016 è stata modificata la d.g.r. 1266/2014 recante "*Linee guida per la componente ambientale salute pubblica degli studi di impatto ambientale*".

Nelle valutazioni contenute nello S.I.A. dovrà essere approfondita l'eventuale presenza di vincoli igienico sanitari nell'area territoriale di interesse e dovranno essere definite puntualmente le azioni di monitoraggio radiometrico previste in fase di smantellamento ed al termine dello stesso.

Con riferimento ai "rifiuti convenzionali" ed, in particolare al previsto invio ad impianti terzi dovrà essere tenuta in considerazione l'extraterritorialità del C.C.R..

Lo S.I.A. dovrà inoltre contenere una adeguata descrizione delle attività, ivi comprese quelle di monitoraggio, da attuarsi successivamente alla demolizione dei manufatti presenti presso il Complesso INE al fine di garantire le condizioni di *green field*.

In merito alla componente rumore, nello S.I.A. dovranno essere stimati puntualmente

- i livelli di rumore prodotti dalle attività di cantiere ai recettori individuati in un'area di ampiezza adeguata e confrontati con i limiti di rumore vigenti;
- i limite del criterio differenziale per le attività di cantiere.

Dovrà essere inoltre oggetto di specifica valutazione anche l'incremento dei livelli di rumore da traffico veicolare indotto. In particolare dovrà essere verificato se detto incremento sia tale da determinare, tra ante e post operam, situazioni di superamento dei limiti di rumore da traffico veicolare o incrementi apprezzabili nel post operam di livelli di rumore da traffico veicolare che già nell'ante operam fossero superiori ai limiti.

Nell'ambito della predisposizione dello S.I.A. si ritiene che debbano essere individuate e descritte le differenti alternative progettuali per le previste operazioni di smantellamento evidenziandone i vantaggi o svantaggi in termini prettamente ambientali.

IL DIRIGENTE

SILVIO LANDONIO

